



DIMMI di Storie Migranti

Il progetto “**DiMMi: di Storie Migranti**” (AID 011364) finanziato da AICS, nasce dalla volontà di allargare al contesto nazionale l’esperienza toscana del progetto “DiMMi – Diari Multimediali Migranti” realizzato, a partire dal 2012, sul territorio delle province di Arezzo, Firenze e Pisa con il sostegno della Regione Toscana. Fin dall’autunno del 2016 al partenariato toscano si sono affiancati, nella condivisione delle linee progettuali, vari soggetti che operano su scala nazionale nell’accoglienza, integrazione e inclusione dei migranti e per la custodia della memoria collettiva e popolare. Con essi si è quindi condiviso l’auspicio di riproporre e sviluppare l’esperienza maturata a livello regionale, già inserita nel Catalogo delle buone pratiche di cooperazione decentrata toscana nel 2015, in contesti territoriali diversificati.

LOGICA D’INTERVENTO

Per trasformare lo scontro in incontro occorre partire dal fornire una corretta informazione e conoscenza dell’Altro. Per contribuire alla costruzione di una società interculturale ed accogliente occorre di conseguenza porsi l’obiettivo di sfidare gli stereotipi e i luoghi comuni sulla migrazione che impediscono un reale incontro e conoscenza tra cittadini italiani e cittadini migranti.

Nella logica del progetto, il consolidamento di un fondo speciale di raccolta di storie migranti – ad oggi già costituito da più di 200 testimonianze - è inteso come strumento d’elezione attraverso cui promuovere il dialogo interculturale e la conoscenza reciproca tra cittadini di differenti provenienze. Dare voce a chi non ha voce, partire dalle storie delle persone raccontate direttamente, senza filtri né intermediazioni, è un modo per valorizzare quel patrimonio culturale di cui i migranti sono portatori e che altrimenti andrebbe disperso ed offrire, lontano dai toni urlati ed esasperati, ai cittadini un canale di conoscenza e incontro dell’Altro.

OBIETTIVO GENERALE

Promuovere una visione più equilibrata della diversità e una migliore conoscenza sui temi della migrazione, dell’accoglienza e dell’integrazione partendo dal racconto di sé come strumento di conoscenza ed incontro con l’Altro.

OBIETTIVI SPECIFICI

- 1 Favorire a livello nazionale la raccolta, la conservazione e la valorizzazione di storie migranti che possano mostrare, senza intermediazioni e filtri, la complessità delle dinamiche di migrazione, integrazione e accoglienza in atto;
- 2 Promuovere attraverso canali e linguaggi espressivi differenti il racconto di sé come strumento di affermazione della dignità individuale e come veicolo di reciproca conoscenza, comprensione, integrazione;

- 3 Sviluppare nei cittadini – con particolare attenzione alle nuove generazioni – le capacità di ascolto e comprensione dell’Altro, della sua storia di vita e delle sue origini;

Il progetto **DiMMi – Di Storie Migranti**, promosso da Un Ponte Per..., assieme a Fratelli dell’uomo, e il Comune di Padova, in rete con altre organizzazioni di vari Regioni Italiane si propone di promuovere la partecipazione e la sensibilizzazione della società padovana sui temi del dialogo tra le diverse culture e della memoria.

Le scuole verranno coinvolte in azioni di formazione al fine di stimolare una riflessione sul tema della memoria individuale e collettiva, della formazione del sé a partire dalle esperienze personali e dell’incontro con l’altro, con il diverso da sé.

Tra le attività proposte alle scuole, vi sono i laboratori per le scuole secondarie di primo e secondo grado realizzati dai vari partner del progetto, nell’anno scolastico 2018 – 2019, cui obiettivo principale è contrastare le cause della xenofobia ed intolleranza con gli strumenti della cultura “dal basso”, favoriscono percorsi formativi e informativi che contribuiranno alla crescita di cittadini “globali” per cui la “diversità” che si declina in una molteplicità di identità culturali rappresenta una risorsa.

MACRO-ATTIVITÀ

- Sensibilizzazione alla narrazione di sé e all’utilizzo dei vari linguaggi espressivi da attuare con modalità diversificate e in contesti eterogenei (educazione formale, non formale e informale, centri di aggregazione, centri di accoglienza, ecc...)
- Raccolta di narrazioni che abbiano come elemento comune il racconto di sé in relazione alle dinamiche di migrazione, accoglienza e integrazione. Le “campagne di raccolta storie” si svolgeranno applicando metodologie condivise a livello di rete che saranno quindi declinate attraverso tecniche e supporti diversificati utili ad intercettare target groups eterogenei.
- Sensibilizzazione all’ascolto dell’altro e all’accoglienza della storia e della cultura di cui è portatore. Tali attività – che conducono anche alla progressiva selezione delle storie ammesse al concorso – saranno svolte con modalità condivise a livello generale, in contesti eterogenei (educazione formale, non formale e informale, centri di aggregazione, centri di accoglienza, ecc...).
- Valorizzazione delle storie raccolte in DiMMi al fine di sensibilizzare la collettività circa i fenomeni di migrazione, accoglienza e integrazione attraverso la costruzione di una contro-narrazione ottenuta come somma dei singoli racconti di sé. Tale macro-fase dovrà essere sviluppata attraverso linguaggi / mezzi di comunicazione specificatamente individuati in base alle fasce di pubblico che si intende raggiungere. In specifico particolarmente efficaci potranno essere le attività di valorizzazione la cui creazione e realizzazione vedranno coinvolti in prima persona giovani, migranti, seconde generazioni.